



"Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato" Luca Gandolfi



Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 14.11.2013

orario di convocazione: 14.30

inizio formale effettivo alle ore: 15.28

Appello:

23 presenti su 46:

9 presenti su 17 del centrosinistra

14 presenti su 28 del centrodestra

[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

prima del PTCP abbiamo risposta a interrogazione

RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI DEI CONSIGLIERI

L'Assessore Marina Lazzati risponderà alle seguenti interrogazioni:

I/70/2013 - Interrogazione presentata il 26 settembre 2013 dalla Consigliera De Marchi, in merito alla situazione dell'Istituto IISS Righi-Falcone di Corsico

Assessore Marina Lazzati:

legge la risposta

De Marchi (Pd):

replica all'assessore

Assessore Marina Lazzati:

su mozione sul carcere di Bollate. Fa presente che la competenza degli orari è del preside. Se non si fanno tutte le ore alla fine non si ottiene la qualifica. Abbiamo sentito il direttore del carcere e alla preside per trovare le soluzioni inerenti gli orari.

MOZIONI URGENTI DEI CONSIGLIERI

M/54/2013 – Mozione presentata da Miani (PD) e Gatti (AP) e sottoscritta da tutti i gruppi su contributi figurativi del sistema pensionistico: il consigliere Miani (Pd),

estensore e primo firmatario della mozione, svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione.

Dibattito

nessun intervento

Nomina degli scrutatori:

Guastafierro (PDL), Bassani (LN), Gandolfi (IdV)

Si vota:

32 presenti

31 Favorevoli: PDL-FI CDN LN SC PD SEL GM AP LP IDV

0 Contrari:

1 Astenuti: Esposito (PDL-FI)

APPROVATA

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

51/2013 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: adempimenti ex art. 17 comma 9 della LR 12/05 e approvazione definitiva del Piano (Relatore L'Assessore De Angelis): il Presidente del Consiglio Provinciale ricorda che siamo in continuazione.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 51/2013 \(pdf\)](#)

[Vedi allegato A \(pdf\)](#)

[Vedi allegato B \(pdf\)](#)

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Mezzi (SEL):

paradosso che il centrosinistra che crede nella pianificazione per due volte non riesce a portare a casa un PTCP approvato, mentre il centrodestra che non crede nelle pianificazioni ci riesce. Dietro c'è anche l'ostruzionismo del centrodestra nei due casi in cui il centrosinistra non è riuscito a portare in porto il PTCP.

Oggi ci troviamo a discutere ancora del PTCP.

Dall'ultimo PTCP approvato ci sono delle novità, una Legge Regionale che è divenuta riferimento la 12/2005 che ha imposto adeguamenti ai vari piani regolatori.

La 12 ci ha portato delle novità, la salvaguardia del territorio è una. Sono avvenute altre cose. La prima è la crisi

economica. La seconda la rivalutazione del ruolo del settore agricolo sotto vari punti di vista. La terza è la riflessione sui temi dello sviluppo urbano. La quarta è la novità della futura Città Metropolitana. Tutti elementi che devono far riflettere.

La crisi economica impone alla pianificazione di valutare anche questo elemento e riorientare le politiche urbane, connesse con la rigenerazione urbana.

L'agricoltura ha un ruolo maggiore e ha necessità di sostegno sotto vari punti di vista.

Riflessione va fatta sul consumo di suolo. Lo stesso Parlamento vede disegni di legge che frenano su questo fronte e sposano i temi degli ambientalisti di dieci anni fa.

Questo PTCP sarà quello della futura Città Metropolitana.

Questo PTCP si colloca in questo contesto economico, sociale, culturale, istituzionale.

Questo PTCP proposto però non riesce a collocarsi in questo contesto, concepito male. Pensato e concepito male ed è difficile modificarlo. Pensato male sui temi di pianificazione di area vasta e sulla salvaguardia delle aree agricole.

Il PTCP di Altitonante non era coraggioso, semmai furbesco.

E anche questo subisce quell'impostazione.

Il ruolo di un assessore va giudicato in base ai risultati e non solo sulla base del metodo adottato. Metodo e stile sono da promuovere ma poi bisogna vedere i risultati. Vedremo alla fine con il voto sugli emendamenti se il PTCP avrà preso più coraggio.

I timidi passi in avanti che fa il PTCP sono quelli che chiede la Regione Lombardia alla Provincia di Milano di fare.

Ma neppure quelle richieste sono state tutte accolte. Il recepimento a volte è solo parziale.

La regione ci da ragione su quelle che erano le critiche che facevamo sui vari aspetti.

Questo mancato recepimento è un errore.

Lavoro in Commissione è stato utile e il lavoro svolto da opposizione è stato prezioso e costruttivo.

L'analisi delle 1418 osservazioni è stato utile ma non ha ricavato disponibilità particolari da parte dell'assessore a cambiare posizione, almeno sulle questioni fondamentali e importanti.

Stiamo presentando emendamenti col collega Gatti (AP) e Gandolfi (IdV). Circa 160. Nostro scopo è migliorare questo PTCP. Potremo finire prima se vi sarà disponibilità di assessore ad accogliere suggerimenti.

Marzullo (PDL-FI):

la diversità è ricchezza per tutti. Mezzi ricordava che il PTCP proposto dal centrosinistra non è riuscito in due casi a passare. Di fatto oggi ci apprestiamo ad arrivare alla fine del percorso e adottare il PTCP. Quando si adotta un piano lo si fa tutti insieme.

Ringrazia sia Altitonante che De Angelis per il lavoro svolto. Loda il metodo adottato da De Angelis.

Ringrazia anche il presidente della Commissione per la disponibilità dimostrata.

Anche la maggioranza può presentare emendamenti per correggere il PTCP in alcuni suoi aspetti.

Non si può però pretendere che si accolga tutto quello che ci viene proposto.

Spera vi sia da parte di chi ha presentato emendamenti a accogliere la possibilità di confrontarsi.

Si è detto che si è riscoperto il mondo agricolo e lo considera positivo. Il settore primario dei prodotti della terra è quello che sostiene la società.

Dobbiamo tenere conto delle realtà del nostro territorio.

La regione ha dato delle indicazioni come è giusto che sia.

Se la Provincia predispose un Piano lo fa per tutto il suo territorio. Una Provincia che è due volte la regione Liguria.

Se tra qualche mese la provincia scompare lasciamo qualcosa di utile al nostro territorio.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://youtu.be/a12jErrq0v0>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

approfondimento in Commissione 34 ore circa. Un lavoro lungo sul PTCP, una pianificazione complessa che ha richiesto molto lavoro per essere compresa nei suoi vari aspetti.

Ringrazio lo staff dell'assessorato per il lungo lavoro svolto. Ringrazio anche l'assessore e il Presidente di Commissione per aver svolto il loro compito con serietà e disponibilità a confrontarsi.

Lo abbiamo già detto: abbiamo apprezzato il diverso approccio dell'assessore De Angelis rispetto a predecessore. Il metodo è importante ma verificheremo il risultato finale: contano i fatti, quindi conta il voto in aula sugli emendamenti.

Vari i temi importanti su cui vogliamo soffermarci.

I poli attrattoti: diverse le filosofie espone, alcuni dicono che è giusta, qualcuno dice che sono troppi 13, altri che sono pochi. Non so numero giusto, ma il problema è garantire equilibrio e policentrismo per futura Città Metropolitana. DDL ministro Delrio è demenziale, ma questo è altro discorso. Problema vero è disequilibrio rispetto a comune capoluogo.

Gli ambiti agricoli strategici: fatte modifiche rispetto a inizio, ma non abbastanza. Per questo speriamo che vi siano ulteriori passi avanti su questo fronte nella fase degli emendamenti che ci apprestiamo ad affrontare e il nostro giudizio finale sarà fortemente condizionato dall'esito di questi emendamenti.

Il consumo di suolo: aumentata la sensibilità su questo aspetto nel nostro Paese e sicuramente rispetto a precedenti situazioni di pianificazione questo PTCP rappresenta un passo avanti riducendolo, ma non abbastanza. Abbiamo apprezzato anche il fatto che il PTCP su questo aspetto ponga condizioni e paletti, senza deroghe; ed anche il fatto che vengano conteggiati nel consumo di suolo aspetti che in altre pianificazioni non vengono computate. Lo avremmo però apprezzato di più se invece che sul consumo di suolo, pur ridotto, si fosse puntato sulla rigenerazione urbana. Anche su questo fronte il giudizio lo

esprimeremo alla fine in base a quanti e quali emendamenti verranno accolti o respinti.

EMENDAMENTI: li ho nominati a più riprese e su questo aspetto ci tengo a fare una precisazione. Noi non abbiamo alcuna volontà di fare ostruzionismo. Abbiamo solo l'esigenza di portare avanti le richieste di modifiche che riteniamo utili ed opportune al PTCP. Noi, come gruppo, avendo riscontrato nella fase del lavoro in Commissione, una sintonia con l'analisi e i rilievi fatti su alcuni di questi temi da alcuni colleghi, in particolare il collega Mezzi e Gatti, abbiamo deciso di presentare insieme una serie di emendamenti. Sui circa 160 sottoscritti da Mezzi e Gatti, circa 135 sono sottoscritti anche da noi.

In Commissione abbiamo apprezzato anche alcune delle questioni sottolineate anche da altri colleghi di minoranza, penso a Calaminici, Molone, Achilli, solo per citarne alcuni. Per ragioni di economie di tempi, non siamo riusciti a sottoscrivere alcuni degli emendamenti in cui ci saremmo riconosciuti e in quel caso, ovviamente, la nostra condivisione emergerà nel momento del dibattito e del voto.

Concludo dicendo che riteniamo comunque utile che questo Consiglio Provinciale arrivi alla fine del percorso del PTCP. Speriamo vi sia la disponibilità da parte della maggioranza di accogliere almeno alcuni degli emendamenti che andremo a proporre. Questo per garantire una pianificazione che sarà in ogni caso un atto importante per i cittadini e il territorio.

Ceccarelli (PD):

arriviamo ad oggi dopo un lungo percorso e un lavoro attento e puntuale. Il PD ha messo a disposizione la sua competenza con spirito costruttivo e andando nel dettaglio. Pochi possono dire di aver verificato tutte le 1418 osservazioni. Noi come gruppo siamo riusciti a svolgere questo compito grazie a Calaminici, Molone, Miani, MOdugno e anche grazie alla collega Achilli. Calaminici ha già spiegato la posizione politica e le criticità del PTCP.

Il lavoro parte dall'analisi delle linee guida del PTCP. Fin da allora abbiamo tenuto una linea coerente. Ricorda alcuni temi che emersero fin da allora. Alcuni risolti altri che ritroviamo ancora.

Non abbiamo preclusioni ma poniamo alcune questioni che vorremmo essere corrette. In particolare poniamo la questione degli ambiti agricoli strategici. Spiega quelle che saranno le richieste che andranno a fare.

Ultimo tratto di un percorso più che triennale. Il PTCP sarà uno dei lasciti della Provincia.

Turci (CDN):

dobbiamo essere soddisfatti dell'andamento di questa delibera. Più volte ha chiesto che si voli alto. Ben venga questo dibattito. Ringrazia assessore e uffici e anche il Presidente di Commissione. Ringrazia anche le forze di minoranza.

L'atteggiamento del CDN può essere sembrato sfumato, ma è stata una scelta. Quando abbiamo visto che accoglieva già le nostre istanze, allora abbiamo deciso di affrontarlo con un unico intervento oggi e senza presentare emendamenti, lasciando poi lo spazio solo per le dichiarazioni di voto.

La qualità è l'obiettivo di questo PTCP.

Tra gli obiettivi c'è il sistema policentrico. Un modo per valorizzare i comuni del territorio.

Legge un testo scritto.

Ci siamo soffermati sulla difesa e sul consumo del suolo. Il riequilibrio geologico non è facoltativo.

La nostra posizione è di adesione al PTCP. Lo riteniamo valido. Riteniamo troppo importante che venga portato a compimento nella sua interezza.

Achilli (LP):

apprezza il lavoro svolto e modalità del dibattito in commissione e disponibilità che abbiamo trovato.

Esprime apprezzamento anche per le modifiche positive che abbiamo incontrato rispetto alla prima fase.

Ha però una impostazione che presenta ancora delle carenze.

Parte dal policentrismo. Ritiene eccessivo il numero dei poli attrattivi. Vanno poi resi in grado di sottrarre quelle funzioni che oggi sono di Milano. Sembra però l'auspicio di creare qualcosa senza certezze.

Su ambiti agricoli strategici passi avanti sono stati fatti, ma se si fosse adottata una diversa procedura avremmo seguito un iter più lineare e non soggetta a condizione sospensiva.

Sul tema dell'agricoltura c'è ancora molto da fare per valorizzarla. Magari anche su quale tipo di agricoltura volgiamo promuovere.

Qualunque elemento che possa migliorare il pian vada perseguito.

Sul consumo di suolo sembra esserci una condivisione, eppure registra spinte a derogare a quei pochi limiti che sono stati posti.

Ben vengano norme di modifiche del PTCP.

Sul tema dei progetti strategici non basta limitarsi a quello che dice la Legge 12/2013.

Per quanto riguarda i centri commerciali, il PTCP deve vagliare con attenzione se sia effettivamente strategico per quel territorio. Il rischio è di ritrovarsi con nuove aree dismesse con però un consumo di suolo avvenuto.

Su aree dismesse è per il loro massimo recupero.

Su housing sociale c'è una difficoltà all'acquisto per sempre maggiori fasce di persone. La locazione potrebbe essere una soluzione.

Cucchi (LN):

enti locali sono sempre più privati della loro autonomia. Le opere pubbliche non riescono più a farle. Tagli delle risorse. Patto di stabilità. Lente locale è quello che deve governare il proprio territorio. Ma in quali condizioni riescono a farlo oggi? Il rischio è che per avere risorse straordinarie necessario alle opere pubbliche cedano alla tentazione di trasformare da agricolo a edificabile parti del territorio. Per limitare questo fenomeno e per governarlo è utile il PTCP.

Condividiamo l'impostazione del PTCP predisposto.

Importante il valore delle attività agricole sul nostro territorio.

Sui centri commerciali come LN stiamo facendo una battaglia politica. Troppi i centri commerciali e le previsioni di nuove aree commerciali ad esse destinate nei vari territori. Va posta attenzione.

I comuni della LN hanno tre linee guida: la riduzione del consumo del suolo; la rigenerazione dei tessuti storici; la rigenerazione urbana delle aree dismesse.

Questo PTCP ha colto una serie di aspetti che condividiamo. Sui poli attrattori vedremo di fare ulteriori ragionamenti perché in alcuni punti c'è troppa concentrazione.

Il PTCP deve guardare avanti.

Gatti (AP):

fatto salvo il ringraziamento al lavoro della struttura e dei colleghi consiglieri, ci troviamo nelle condizioni peggiori per approvare questo PTCP. Uno strumento così impegnativo viene proposto a fine mandato, ma non è una novità. In questo caso però siamo in un ente indebolito nella sua credibilità.

Ma le decisioni sul nostro territorio vengono prese al di sopra delle nostre teste da una ristretta cerchia di persone.

Dei 157 emendamenti scritti col collega Mezzi, molti dei quali sottoscritti anche dal collega Gandolfi, ci attendiamo siano persi in seria considerazione. Spera succeda qualcosa di positivo.

C'è errore di fondo nell'impostazione.

Ma quale rilancio dell'agricoltura? Qui c'è la distruzione dell'agricoltura.

Movimento terra, cantieri fuori controllo. Anche nuove trivellazioni avvengono decise dall'alto.

Biolchini (eletto con IDV, poi UDC, ora SC):

lavoro lungo ma assessore nuovo che è riuscito ad arrivare a una sintesi. Questo PTCP dovrebbe coordinare l'area vasta che sarà quella della Città Metropolitana.

Molti i temi che devono trovare una sintesi nel PTCP.

Critica la scelta di alcuni dei poli attrattori.

Questo PTCP è una base interessante e buona che può essere migliorata e spera vi sia la disponibilità per recepire alcuni emendamenti.

Caputo (PD):

su consumo di suolo: serve ancora a Milano? dove la popolazione è di fatto stabile da anni. Ci sarebbe invece la necessità di case popolari, vista la crisi. Oggi pochi possono comperare una casa con la perdita del posto di lavoro e con la difficoltà di ottenere credito dalle banche.

Milano e la provincia è ricca di centri commerciali.

[parla per più di 26 minuti, qualche maligno sostiene che abbia voluto battere la durata dell'intervento di Calaminici]

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

sono arrivati 194 emendamenti

Assessore De Angelis (replica):

abbiamo inteso il PTCP come strumento per leggere il futuro. Molti interventi che sembrano quasi farlo apparire un mostro, ma non è così. È uno strumento importante e utile per il futuro della nostra area vasta. Abbiamo il dovere politico e istituzionale di andare avanti fino in fondo.

Il consumo di suolo non si misura sulla quantità di verde. Ritene che questo territorio non può avere strumenti

urbanistici più rigidi. Lo ritiene un passo in avanti su molti fattori.

Parliamo di area vasta, non di Milano. Crede che questo sia un buon PTCP. Ora iniziamo il cammino degli emendamenti. Se alcuni emendamenti verranno approvati dal Consiglio ci permetteranno di accompagnare il PTCP alla fine migliorandolo ulteriormente.

Ringrazia tutti i collaboratori del suo assessorato. Ringrazia il Presidente di Commissione. Ringrazia anche tutti i consiglieri.

Presidente del Consiglio Provinciale:

alle ore 18.50 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL-FI - Popolo della Libertà – Forza Italia

LN - Lega Nord

CDN - CentroDestra Nazionale

GM - gruppo misto

PD - Partito Democratico

IdV - Italia dei Valori

SEL - Sinistra Ecologia e Libertà

LP - Lista Penati

AP - Un'altra Provincia - Prc - PdCI

SC - Scelta Civica per l'Italia



LUCA GANDOLFI

Dottore in Scienze Politiche

<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

Italia dei Valori

capogruppo in Consiglio Provinciale di Milano

<http://www.lucagandolfi.it>

Seguimi su



<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

<https://www.facebook.com/lucagandolfi.politico>

<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

<http://twitter.com/lucagandolfi>



ldv@lucagandolfi.it



“Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato” Luca Gandolfi



Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Luca Gandolfi - Riassunto del Consiglio Provinciale